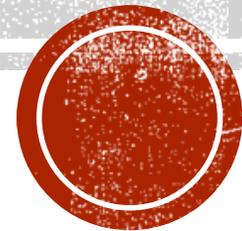


IMPARARE A IMPARARE

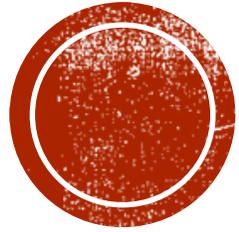
Capire e lavorare attraverso la metacompetenza



PROCEDEREMO:

- Analizzando il quadro normativo e le definizioni delle competenze nella scuola
- Enucleando la competenza «imparare a imparare» rispetto alle competenze contestuali a seconda della normativa di riferimento
- Analizzando modalità di valutazione della competenza «Imparare a imparare»
- Confrontando suggestioni operative nella didattica incentrata sulla competenza stessa
- Provando a comparare attività svolte nelle nostre classi





QUADRO NORMATIVO E DEFINIZIONI

COMPETENZE CHIAVE

1. comunicazione nella madrelingua;
2. comunicazione nelle lingue straniere;
3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
4. competenza digitale;
5. **imparare a imparare;**
6. competenze sociali e civiche;
7. spirito di iniziativa e imprenditorialità;
8. consapevolezza ed espressione culturale.

Quelle che noi a scuola chiamiamo «Competenze europee»

Sono le raccomandazioni espresse nel documento del 18.12.2006 dal Parlamento e dal Consiglio Europeo

(2006/962/CE)



LE COMPETENZE CHIAVE ASSICURANO AI CITTADINI EUROPEI

- Un'istruzione che le sviluppi permanentemente
- Sostegno ai cittadini svantaggiati
- Continuo aggiornamento
- Procedure di formazione ed istruzione, nonché di progettazione e valutazione, comuni
- Coerenza di istruzione e formazione



Contesto ed obiettivi

Dato che la globalizzazione continua a porre l'Unione europea di fronte a nuove sfide, ciascun cittadino dovrà disporre di un'ampia gamma di competenze chiave per adattarsi in modo flessibile a un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forte interconnessione.

L'istruzione nel suo duplice ruolo — sociale ed economico — è un elemento determinante per assicurare che i cittadini europei acquisiscano le competenze chiave necessarie per adattarsi con flessibilità a siffatti cambiamenti.

In particolare, muovendo dalle diverse competenze individuali, occorre rispondere alle diverse esigenze dei discenti assicurando la parità e l'accesso a quei gruppi che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative. Esempi di tali gruppi includono le persone con scarse competenze di base, in particolare con esigue capacità di scrittura, i giovani che abbandonano prematuramente la scuola, i disoccupati di lunga durata e coloro che tornano al lavoro dopo un lungo periodo di assenza, gli anziani, i migranti e le persone disabili.

In questo contesto i principali scopi del quadro di riferimento sono:

- 1) identificare e definire le competenze chiave necessarie per la realizzazione personale, la cittadinanza attiva, la coesione sociale e l'occupabilità in una società della conoscenza;
- 2) coadiuvare l'operato degli Stati membri per assicurare che al completamento dell'istruzione e formazione iniziale i giovani abbiano sviluppato le competenze chiave a un livello che li renda pronti per la vita adulta e costituisca la base per ulteriori occasioni di apprendimento, come anche per la vita lavorativa e che gli adulti siano in grado di svilupparle e aggiornarle in tutto l'arco della loro vita;
- 3) fornire uno strumento di riferimento a livello europeo per i responsabili politici, i formatori, i datori di lavoro e i discenti stessi al fine di agevolare gli sforzi a livello nazionale ed europeo verso il perseguimento di obiettivi concordati congiuntamente;
- 4) costituire un quadro per un'azione ulteriore a livello comunitario sia nell'ambito del programma di lavoro «Istruzione e formazione 2010» sia nel contesto dei programmi comunitari nel campo dell'istruzione e della formazione.

DALL'ALLEGATO (2006/962/CE)

Cioè a cosa servono le Competenze
chiave



D.M. 139/2007

Assi Culturali (competenze di base) Competenze chiave di cittadinanza

- Asse dei linguaggi
- Asse matematico
- Asse scientifico-tecnologico
- Asse storico e sociale

1. Imparare ad imparare
2. Progettare
3. Comunicare
4. Collaborare e partecipare
5. Agire in modo autonomo e responsabile
6. Risolvere problemi
7. Individuare collegamenti e relazioni
8. Acquisire e interpretare l'informazione.

Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione

Assi culturali (all. 1)

Competenze chiave di cittadinanza (all. 2)



D.M. 139/2007

ARTICOLO 2 ACQUISIZIONE DI SAPERI E COMPETENZE

1. Ai fini di cui all'articolo 1, comma 1, i saperi e le competenze, articolati in conoscenze e abilità, con l'indicazione degli assi culturali di riferimento, sono descritti nell'allegato documento tecnico, che fa parte integrante del presente regolamento e si applicano secondo le modalità ivi previste.

2. I saperi e le competenze di cui al comma 1 assicurano l'equivalenza formativa di tutti i percorsi, nel rispetto dell'identità dell'offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano i curricula dei diversi ordini, tipi e indirizzi di studio. Per il loro recepimento nei curricula dei primi due anni degli istituti di istruzione secondaria superiore di ordine classico, scientifico, magistrale, tecnico, professionale e artistico previsti dai vigenti ordinamenti, le istituzioni scolastiche possono avvalersi degli strumenti di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, con particolare riferimento all'articolo 4, comma 2, nonché dell'utilizzazione della quota di flessibilità oraria del 20% ai sensi del decreto del Ministro della Pubblica istruzione 13 giugno 2006, n. 47.

3. Le modalità di attuazione delle indicazioni relative ai saperi e alle competenze di cui al comma 1 nei percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale di cui alla legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 624, sono stabilite nell'intesa in sede di Conferenza unificata ivi prevista, anche ai fini della ripartizione delle risorse statali destinate ai predetti percorsi.



D.M. 139/2007

Assi Culturali (competenze di base) Competenze chiave di cittadinanza

- Asse dei linguaggi
- Asse matematico
- Asse scientifico-tecnologico
- Asse storico e sociale

1. Imparare ad imparare
2. Progettare
3. Comunicare
4. Collaborare e partecipare
5. Agire in modo autonomo e responsabile
6. Risolvere problemi
7. Individuare collegamenti e relazioni
8. Acquisire e interpretare l'informazione.

Nel 2007 ci troviamo di fronte a tre tipi di competenze: quelle europee (trasversali), quelle di base (assi, legate alle «materie» scolastiche tradizionali) e quelle di cittadinanza (che nello spirito del promulgatore dovevano essere trasversali)

Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione



C.M. 28/2007

CERTIFICAZIONI DELLE COMPETENZE

L'articolo 10 del dpr 275/1999 (Regolamento dell'autonomia scolastica) prevede che *“Con decreto del Ministro della Pubblica Istruzione sono adottati i nuovi modelli per le certificazioni, le quali, indicano le conoscenze, le competenze, le capacità acquisite e i crediti formativi riconoscibili, compresi quelli relativi alle discipline e alle attività realizzate nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa o liberamente scelte dagli alunni e debitamente certificate”*.

Conseguentemente la certificazione delle competenze, oltre ad assumere una funzione di orientamento e sostegno al processo formativo di ciascun alunno, registra:

- competenze acquisite, capacità e potenzialità dimostrate nelle diverse aree disciplinari e traguardi raggiunti dall'alunno, tenendo presente sia il percorso scolastico che gli esiti delle prove d'esame, sulla base di specifici indicatori individuati dalla scuola;
- particolari attitudini emerse durante la complessiva attività scolastica del triennio;
- piano di studi seguito (monte ore svolto, discipline, attività facoltative ed opzionali, crediti formativi acquisiti, ecc.) [...]

Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nelle scuole statali e paritarie per l'anno scolastico 2006-2007.

Dà inizio alla fase sperimentale della certificazione delle competenze alla fine del primo ciclo d'istruzione

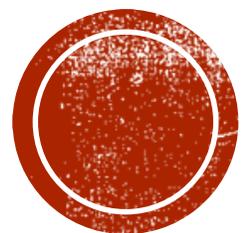


Si soffermano su più punti ma in particolare indicano e chiariscono i concetti e le figure di

- Lo studente alla fine dell'infanzia e degli ordini di scuola del primo ciclo
- Traguardi per lo sviluppo delle competenze (prescrittivi alla fine di ogni ordine per ogni materia)
- La valutazione (attraverso gli obiettivi di apprendimento)
- La certificazione delle competenze

**INDICAZIONI
NAZIONALI PER IL
CURRICOLO PER LA
SCUOLA D'INFANZIA
E PER IL PRIMO
CICLO
D'ISTRUZIONE 2012**





COMPETENZA / COMPETENZE

Qualche definizione

FOCALIZZARE IL CONCETTO «COMPETENZA» SERVENDOSI DI:

- Competenze chiave del 2006 (CE)
- Indicazioni nazionali del 2012
- Letteratura didattica e pedagogica



COMPETENZE CHIAVE DEL 2006 (CE)

Le competenze sono definite in questa sede alla stregua di una **combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.** [...] Le competenze chiave sono considerate ugualmente importanti, poiché ciascuna di esse può contribuire a una vita positiva nella società della conoscenza. Molte delle competenze si sovrappongono e sono correlate tra loro: aspetti essenziali a un ambito favoriscono la competenza in un altro. La competenza nelle abilità fondamentali del linguaggio, della lettura, della scrittura e del calcolo e nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) è una pietra angolare per l'apprendimento, **e il fatto di imparare a imparare è utile per tutte le attività di apprendimento.** Vi sono diverse tematiche che si applicano nel quadro di riferimento: pensiero critico, creatività, iniziativa, capacità di risolvere i problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni e capacità di gestione costruttiva dei sentimenti svolgono un ruolo importante per tutte e otto le competenze chiave.



«Le competenze possono essere considerate come un insieme integrato di conoscenze (*knowledge*), abilità (*skill*), qualità umane (*habits*). Una competenza è dunque un insieme equilibrato di sapere, saper fare e saper essere, per fare riferimento a una vecchia denominazione tanto cara al vocabolario pedagogico italiano. La competenza non è un qualcosa di acquisito o una conoscenza posseduta. Non può essere ridotta né a un sapere, né a ciò che si è acquisito con la formazione. La competenza non risiede nelle risorse (siano esse conoscenze o capacità) da applicare, ma nell'applicazione stessa di queste risorse. Qualunque competenza è finalizzata (o funzionale) e contestualizzata: essa non può dunque essere separata dalle proprie condizioni di messa in opera, non è possibile osservare una competenza in modo teorico. La competenza è un saper agire (o reagire) riconosciuto. Qualunque competenza, per esistere, necessita del giudizio altrui, di un certo grado di riconoscimento sociale, almeno all'interno di un gruppo.»

(Batini, *Insegnare per competenze*, p. 31)



PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (INDICAZIONI NAZIONALI 2012)

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (INDICAZIONI NAZIONALI 2012)

Assenza di definizione ma indicazioni sul comportamento di alunni competenti.
L'individuo competente:

- È responsabile, autonomo e impegnato (abitudini che riguardano la sfera personale)
- È consapevole di sé e interpreta la società e rispetta l'altro (possesso critico delle conoscenze e delle abilità)
- Riflette ed esprime la sua personalità (elabora il mondo e il sé)



LA COMPETENZA IN LETTERATURA

- **Gillet** (1991): La competenza è costituita da un “sistema di conoscenze, concettuali e procedurali, organizzate in schemi operatori che permettono, in una **famiglia di situazioni**, di identificare un problema-compito e di risolverlo attraverso **un’azione efficace**”
- **Fabre**: La competenza sta nel **saper problematizzare** ossia nel saper riconoscere, porre e risolvere un insieme di problemi simili, appartenenti alla stessa “famiglia” o a un ambito problematico. Problematizzare significa saper sospendere il giudizio, né affermare né negare, ma esaminare, decostruire le dimensioni di una proposizione logica per ricostruirla cercandone il senso.



LA COMPETENZA IN LETTERATURA

- Competenza come **comportamento**: in questo caso è importante specificare le condizioni nelle quali si manifesta, cioè in quale compito (**sa fare**). Competenza come **funzione**, cioè può essere applicata ad una famiglia di situazioni; si parla di specificità del contesto (**sa fare, perché e come**). Competenza come **capacità generativa** in grado di produrre una “infinità di condotte adeguate a una infinità di nuove situazioni” (pag. 63) (**sa fare, perché, quando e come**)

Rey, *Ripensare le competenze trasversali*, 2003



LA COMPETENZA IN LETTERATURA

La competenza si presenta come la capacità di assolvere ad un compito, ovvero di svolgere un'azione capace di modificare un'azione data e non si lascia circoscrivere in una conoscenza e **non può essere descritta come un'azione semplice.**

“ La competenza comporta una serie eterogenea di azioni, **unificate dallo scopo** da perseguire e da raggiungere” (p.148).

“La competenza è una disposizione a fare ” “.....un'azione può essere tanto intellettuale, su oggetti simbolici, quanto fisica, su oggetti materiali, ma è sempre –in quanto azione –**provvista di un fine**” (p. 149).

E. Damiano, 2010



LA COMPETENZA IN LETTERATURA

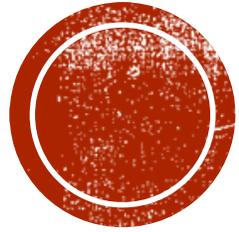
Le Boterf “non si può obbligare nessuno ad agire con competenza....ciò che può essere fatto è **riunire in maniera coerente un insieme di condizioni favorevoli** , al fine di **massimizzare le probabilità che un soggetto agisca e riesca con competenza in una determinata situazione** ...un insieme di leve sulle quali è possibile agire per prendere delle decisioni al fine di massimizzare queste probabilità, e che riguardano il **saper agire, il poter agire, il voler agire**” (2010, p. 89)



COSA SA FARE UN INDIVIDUO COMPETENTE

- *Comprensione e rappresentazione del problema.*
- *Attivazione di procedure*
- *Attuazione di una metodologia.* Un metodo consiste nello stabilire un rapporto tra il materiale o i dati di cui si dispone, le pratiche da compiere e lo scopo da perseguire.
- *L'autovalutazione:* osservare il percorso/processo messo in atto e di definire in base alla valutazione il possibile miglioramento.





LA COMPETENZA «IMPARARE A IMPARARE»

Quale?

COMPETENZE CHIAVE

1. comunicazione nella madrelingua;
2. comunicazione nelle lingue straniere;
3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
4. competenza digitale;
5. **imparare a imparare;**
6. competenze sociali e civiche;
7. spirito di iniziativa e imprenditorialità;
8. consapevolezza ed espressione culturale.

Quelle che noi a scuola chiamiamo «Competenze europee»

Sono le raccomandazioni espresse nel documento del 18.12.2006 dal Parlamento e dal Consiglio Europeo

(2006/962/CE)



Definizione:

Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.

Conoscenze, abilità e attitudini essenziali legate a tale competenza:

Laddove l'apprendimento è finalizzato a particolari obiettivi lavorativi o di carriera, una persona dovrebbe essere a conoscenza delle competenze, conoscenze, abilità e qualifiche richieste. In tutti i casi imparare a imparare comporta che una persona conosca e comprenda le proprie strategie di apprendimento preferite, i punti di forza e i punti deboli delle proprie abilità e qualifiche e sia in grado di cercare le opportunità di istruzione e formazione e gli strumenti di orientamento e/o sostegno disponibili.

Le abilità per imparare a imparare richiedono anzitutto l'acquisizione delle abilità di base come la lettura, la scrittura e il calcolo e l'uso delle competenze TIC necessarie per un apprendimento ulteriore. A partire da tali competenze una persona dovrebbe essere in grado di acquisire, procurarsi, elaborare e assimilare nuove conoscenze e abilità. Ciò comporta una gestione efficace del proprio apprendimento, della propria carriera e dei propri schemi lavorativi e, in particolare, la capacità di perseverare nell'apprendimento, di concentrarsi per periodi prolungati e di riflettere in modo critico sugli obiettivi e le finalità dell'apprendimento. Una persona dovrebbe essere in grado di consacrare del tempo per apprendere autonomamente e con autodisciplina, ma anche per lavorare in modo collaborativo quale parte del processo di apprendimento, di cogliere i vantaggi che possono derivare da un gruppo eterogeneo e di condividere ciò che ha appreso. Le persone dovrebbero inoltre essere in grado di organizzare il proprio apprendimento, di valutare il proprio lavoro e di cercare consigli, informazioni e sostegno, ove necessario.

Un'attitudine positiva comprende la motivazione e la fiducia per perseverare e riuscire nell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita. Un'attitudine ad affrontare i problemi per risolverli serve sia per il processo di apprendimento stesso sia per poter gestire gli ostacoli e il cambiamento. Il desiderio di applicare quanto si è appreso in precedenza e le proprie esperienze di vita nonché la curiosità di cercare nuove opportunità di apprendere e di applicare l'apprendimento in una gamma di contesti della vita sono elementi essenziali di un'attitudine positiva.

IMPARARE A IMPARARE

Nelle competenze chiave europee



Definizione:

Imparare a imparare è l'abilità di **perseverare** nell'apprendimento, di **organizzare** il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la **consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace**. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: **a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione**. **La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.**

Conoscenze, abilità e attitudini essenziali legate a tale competenza:

Laddove l'apprendimento è finalizzato a particolari obiettivi lavorativi o di carriera, una persona dovrebbe essere a conoscenza delle competenze, conoscenze, abilità e qualifiche richieste. **In tutti i casi imparare a imparare comporta che una persona conosca e comprenda le proprie strategie di apprendimento preferite, i punti di forza e i punti deboli delle proprie abilità e qualifiche e sia in grado di cercare le opportunità di istruzione e formazione e gli strumenti di orientamento e/o sostegno disponibili.**

Le abilità per imparare a imparare richiedono anzitutto l'acquisizione delle abilità di base come la lettura, la scrittura e il calcolo e l'uso delle competenze TIC necessarie per un apprendimento ulteriore. A partire da tali competenze una persona dovrebbe essere in grado di acquisire, procurarsi, elaborare e assimilare nuove conoscenze e abilità. Ciò comporta una gestione efficace del proprio apprendimento, della propria carriera e dei propri schemi lavorativi e, in particolare, la capacità di **perseverare** nell'apprendimento, di **concentrarsi** per periodi prolungati e **di riflettere** in modo critico sugli obiettivi e le finalità dell'apprendimento. Una persona **dovrebbe essere in grado di consacrare del tempo per apprendere autonomamente e con autodisciplina, ma anche per lavorare in modo collaborativo quale parte del processo di apprendimento, di cogliere i vantaggi che possono derivare da un gruppo eterogeneo e di condividere ciò che ha appreso**. Le persone dovrebbero inoltre essere in grado di organizzare il proprio apprendimento, di valutare il proprio lavoro e di cercare consigli, informazioni e sostegno, ove necessario.

Un'attitudine positiva comprende la motivazione e la fiducia per perseverare e riuscire nell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita. Un'attitudine ad affrontare i problemi per risolverli serve sia per il processo di apprendimento stesso sia per poter gestire gli ostacoli e il cambiamento. Il desiderio di applicare quanto si è appreso in precedenza e le proprie esperienze di vita nonché la curiosità di cercare nuove opportunità di apprendere e di applicare l'apprendimento in una gamma di contesti della vita sono elementi essenziali di un'attitudine positiva.

D.M. 139/2007

Assi Culturali (competenze di base) Competenze chiave di cittadinanza

- Asse dei linguaggi
- Asse matematico
- Asse scientifico-tecnologico
- Asse storico e sociale

1. Imparare ad imparare
2. Progettare
3. Comunicare
4. Collaborare e partecipare
5. Agire in modo autonomo e responsabile
6. Risolvere problemi
7. Individuare collegamenti e relazioni
8. Acquisire e interpretare l'informazione.

Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione

Assi culturali (all. 1)

Competenze chiave di cittadinanza (all. 2)



Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle **proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.**

IMPARARE A IMPARARE

Nelle competenze chiave di cittadinanza (2007)



APPRENDIMENTO

Formale

Si tratta di quell'apprendimento che avviene in un contesto organizzato e strutturato (in un'istituzione scolastica/formativa), è esplicitamente pensato e progettato come apprendimento e conduce a una qualche forma di diploma o certificazione

Non formale

L'apprendimento connesso ad attività pianificate ma non esplicitamente progettate come apprendimento (quello che non è erogato da una istituzione formativa e non sfocia normalmente in una certificazione, ad esempio una giornata di approfondimento su un problema lavorativo nella propria professione)

Informale

sono le molteplici forme dell'apprendimento mediante l'esperienza risultante dalle attività della vita quotidiana, legate al lavoro, alla famiglia, al tempo libero. Questo tipo di apprendimento non è organizzato o strutturato e non conduce a una certificazione (ad esempio si pensi all'appartenenza a un'associazione)

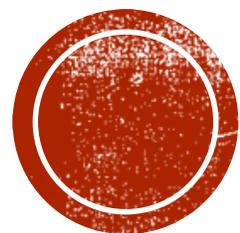


Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di **“imparare ad apprendere”**. Riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, prendere atto degli errori commessi, ma anche comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza, **sono tutte competenze necessarie a rendere l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio**. Occorre che l'alunno sia attivamente impegnato nella costruzione del suo sapere e di un suo metodo di studio, sia sollecitato a riflettere su come e quanto impara, sia incoraggiato a esplicitare i suoi modi di comprendere e a comunicare ad altri i traguardi raggiunti. Ogni alunno va posto nelle condizioni di capire il compito assegnato e i traguardi da raggiungere, riconoscere le difficoltà e stimare le proprie abilità, imparando così a riflettere sui propri risultati, valutare i progressi compiuti, riconoscere i limiti e le sfide da affrontare, rendersi conto degli esiti delle proprie azioni e trarne considerazioni per migliorare.

(pag. 27, L'ambiente di apprendimento)

INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO PER LA SCUOLA D'INFANZIA E PER IL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE 2012





UNA METACOMPETENZA



IMPARARE A IMPARARE (L2L)

Chi impara a imparare non lo fa perché qualcuno gli insegna o gli ha insegnato ad imparare a imparare; è il rischio del vortice interpretativo in cui non si sa più dove focalizzare l'attenzione. Per questo motivo L2L è da considerare come competenza unica sviluppata grazie a un'azione da cui scaturisce la competenza stessa; l'azione di cui si parla è l'azione didattica: non un insegnamento ma una indicazione della via da percorrere.

«Cosa significa quindi imparare ad imparare? Significa riconoscere ed in seguito applicare consapevolmente adeguati comportamenti, strategie, abitudini utili ad un più economico ed efficace processo di apprendimento. Significa sviluppare delle abilità di controllo e di potenziamento delle performances cognitive, e più in generale delle abilità di interazione con il mondo che ci circonda e con il nostro microcosmo biopsichico.

Imparare ad imparare viene riconosciuta come una meta-abilità che evolve con l'allievo e diviene il filo conduttore che lo guida ad una positiva assunzione di responsabilità in merito al proprio processo di apprendimento.»

(<http://www.pavonerisorse.it/meta/meta1.htm>)



IMPARARE A IMPARARE (L2L)

- È una competenza che riflette e si riflette su se stessa
- È il fine della didattica metacognitiva
- Presuppone, come abbiamo visto, la costruzione di un ambiente contestuale in cui poterla praticare (individualizzata)
- «La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza» CE



METACOGNIZIONE

- Flawell, Cornoldi etc. Scuola italiana molto importante

Flawell 1976 “la metacognizione riguarda il controllo attivo e la conseguente regolazione e orchestrazione dei processi cognitivi in relazione agli oggetti cognitivi o ai dati ai quali si riferiscono, generalmente al servizio di qualche scopo od obiettivo concreto”

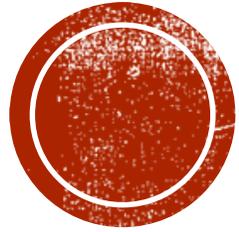


Si è impegnati in campo metacognitivo nel rendersi conto che si impara una cosa meglio di un'altra, il motivo per cui ciò accade, e le strategie per superare le difficoltà (prendere note, ripetere, associare concetti a immagini etc.)



METACOGNIZIONE





DIDATTICA METACOGNITIVA



LA DIDATTICA PER COMPETENZE PREVEDE

- Centralità dell'alunno e del processo di apprendimento
- Assunzione di responsabilità educativa del docente
- Valorizzazione dell'esperienza attiva dell'allievo in contesti reali o verisimili
- Flessibilità didattica (capacità di cambiare mediatori)
- Apprendimento sociale (peer tutoring, lavoro cooperativo, laboratorio, gruppo, discussione)
- Integrazione di saperi mediante esperienza e riflessione
- Attenzione ai processi metodologici e strategici
- Acquisizione di metodo riflessivo in modo da rappresentare esperienza, darle significato e costruire metacognizione
- Attenzione agli aspetti affettivo-emotivi e relazionali dell'apprendimento
- Attribuzione di autonomia e responsabilità all'allievo attraverso compiti significativi e unità di apprendimento
- Problematizzazione della didattica ordinaria.



TECNICHE E STRUMENTI

- **•Lavoro di gruppo**
- **•Laboratorialità**
- **•Compiti “significativi” o “di realtà” o “in situazione” o “autentici”** (compiti che gli alunni svolgono in autonomia in contesti significativi veri o verosimili)
- **•Problem solving**
- **•Unità di apprendimento:** microprogetto, che si concretizza in una compito significativo complesso, interdisciplinare, che mira a sviluppare e incrementare competenze (nonché conoscenze e abilità), attraverso un prodotto. Richiede la gestione di situazioni e la soluzione di problemi.
- **•Prove “esperte” o “autentiche”:** prove di verifica di competenza. Hanno le stesse caratteristiche dell’UDA, ma servono proprio a verificare



LA DIDATTICA METACOGNITIVA

- Valorizzare la conversazione: vuol dire che l'attenzione dell'insegnante è volta al formare quelle strategie mentali superiori di autoregolazione che vanno al di là dei semplici processi cognitivi mentali primari (leggere, calcolare, ricordare).
- **L'obiettivo è quello di formare la capacità di gestire direttamente i propri processi cognitivi:**
 - favorire riflessioni sul come si apprende, sul funzionamento e sulle potenzialità della mente;
 - aumentare la consapevolezza di sé;
 - presentare contenuti e materiali molto flessibili e articolati, per assecondare i diversi stili cognitivi;
 - far conoscere e far sperimentare strategie per l'apprendimento, per la memoria, per l'attenzione, aiutando il bambino a trovare le più efficaci;
 - stimolare nel bambino l'attitudine all'autovalutazione;
 - sviluppare l'autoregolazione e il problem-solving a partire da episodi di vita quotidiana della classe (una gita, il racconto di un alunno, un litigio, un alunno che non ha fatto il compito).



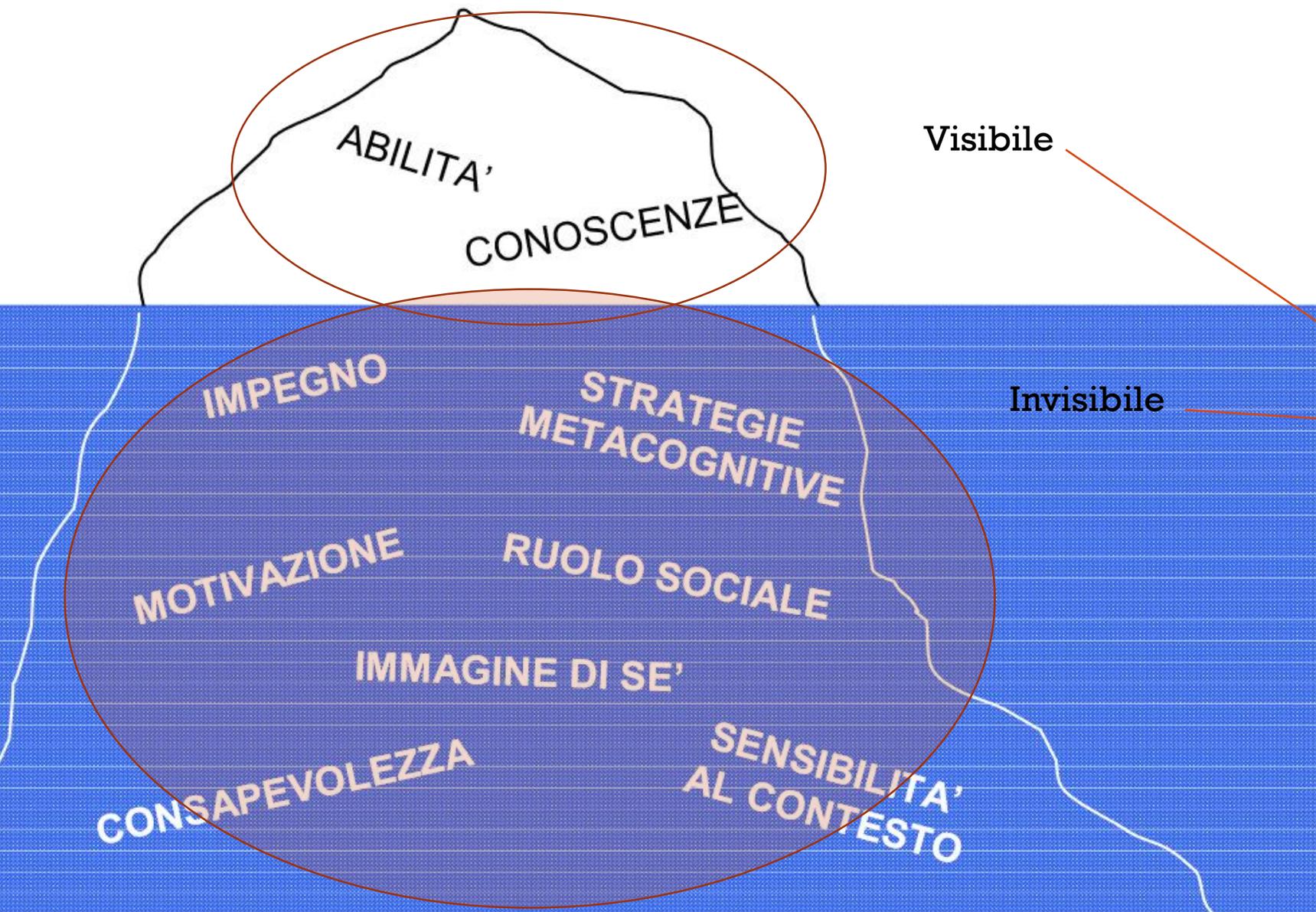
INSEGNARE ATTRAVERSO L2L

- Valutare per competenze prevede che l'insegnante:
 - Programmi e realizzi compiti autentici (non solo verifica del possesso di abilità e conoscenze ma anche capacità di usare il loro sapere per affrontare situazioni reali)
 - Sostenga una responsabilizzazione dello studente nel processo valutativo, riconoscendogli un ruolo nella valutazione
 - **Valuti tutta l'esperienza di apprendimento e non solo quella «visibile»**
 - Oltrepassi i confini disciplinari della valutazione, considerando anche le competenze chiave di cittadinanza
 - Riconosca e sviluppi la consapevolezza del proprio apprendimento, dei propri limiti e delle proprie potenzialità
 - **CREI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO ACCOGLIENTI**

(Bianchi, Rossi, *Valutare nella scuola delle competenze*, Lattes, 2016)



LA COMPETENZA: UN CONCETTO COMPLESSO



ICEBERG DELLE COMPETENZE

Castoldi 2010

Valutare entrambi



AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

- È l'insieme di
 - Relazioni interpersonali e affettive (tra compagni di classe, docenti, famiglie...) (Criticità)
 - Stile educativo improntato all'ascolto, alla cooperazione e alla collaborazione
 - Diversificazione, adeguatezza e flessibilità degli strumenti (libri, connessione, app, mappe cartacee)



COSTRUIRE UDA

- Le UDA sono parti del curricolo verticale

[progetti UDA 1](#)

[Schema UDA 2](#)

[Schema UDA 3](#)

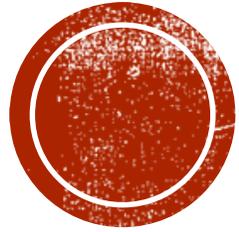
- Vanno costruite secondo schemi abbastanza rigidi. Non servono UDA senza progettazione:
 - [Es. 1](#)
 - [Es. 2](#)
 - [Es. 3 \(solo materiali\)](#)



CERTIFICAZIONE (DM 742/2017)

- Certificazione competenze fine della primaria
- Certificazione competenze fine primo ciclo





ALCUNE RISORSE, ESPERIENZE, CONDIVISIONE



SITI, SEZIONI, CONDIVISIONI DI PRATICHE

- http://www.indicazioninazionali.it/J/index.php?option=com_content&view=featured&Itemid=101
- <http://www.pavonerisorse.it/meta/index.htm>
- <https://riviste.unimi.it/index.php/promoitals/article/download/5023/5088>
- http://www.piazzadellecompetenze.net/index.php?title=Pagina_principale
- <http://www.curriculummapping.it/cm2/index.asp?>

